

Nel mezzo del cammin di nostra vita  
mi ritrovai per una **selva oscura**  
ché **la diritta via era smarrita**.

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura  
esta **selva selvaggia e aspra e forte**  
che nel pensier rinnova la **paura!**

[...]

Io non so ben ridir com'ì v'intrai,  
tant'era pien di sonno a quel punto  
che la verace via abbandonai.

Ma poi ch'ì fui **al piè d'un colle** giunto,  
là dove terminava quella valle  
che m'avea di paura il cor compunto,

guardai in alto, e vidi le sue spalle  
vestite già de' **raggi del pianeta**  
che mena dritto altrui per ogne calle.

Allor fu **la paura un poco queta**  
che nel lago del cor m'era durata  
la notte ch'ì passai con tanta pietà.

E **come** quei che con lena affannata  
**uscito fuor del pelago a la riva**  
si volge a l'acqua perigliosa e guata,

**così** l'animo mio, ch'ancor fuggiva,  
si volse a retro a rimirar lo passo  
che non lasciò già mai persona viva.  
[...]

Ed ecco, **quasi al cominciar de l'erta**,  
una **lonza** leggera e presta molto,  
che di pel macolato era coverta;

e non mi si partia dinanzi al volto,  
anzi **'mpediva tanto il mio cammino**,  
ch'ì fui per ritornar più volte vòlto.

[...]

la vista che m'apparve d'un **leone**.

Questi pareva che contra me venisse

Dante si perde in una selva, in un  
bosco. Prova a descriverlo e dimmi  
cosa prova Dante.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Dante non capisce come è giunto lì, ma  
di colpo si trova davanti a che cosa?

---

---

---

---

Che momento del giorno è? Come  
cambia l'umore di Dante

---

---

---

---

---

---

---

---

Per far capire come si sente, Dante usa  
una similitudine (c'è il come). A chi si  
paragona Dante?

Indizio: "pelago" vuol dire mare, "guata"  
vuol dire guarda

---

---

---

---

---

---

---

---

Dante è pronto per iniziare il suo  
cammino sulla montagna, ma incontra  
degli ostacoli: quali?

1. 

---

---

---

---

---

È il simbolo della lussuria,  
dell'abbandono alle proprie passioni.

2. 

---

---

---

---

---

È il simbolo della superbia, del sentirsi  
superiore agli altri.

con la test'alta e con rabbiosa fame,  
sì che pareva che l'aere ne tremesse.

Ed una **lupa**, che di tutte brame  
sembiava carca ne la sua magrezza,  
e molte genti fé già viver grame,

questa mi porse tanto di gravezza  
con la paura ch'uscita di sua vista,  
ch'io **perdei la speranza de l'altezza**.

[...]

Quando vidi **costui** nel gran deserto,  
"Miserere di me", gridai a lui,  
"qual che tu sii, od ombra od omo  
certo!".

Rispuosemi: "Non omo, omo già fui,  
[...]"

Nacqui sub Iulio, ancor che fosse tardi,  
e vissi a Roma sotto 'l buono Augusto  
nel tempo de li dèi falsi e bugiardi.

**Poeta** fui, e cantai di quel giusto  
figliuol d'Anchise che venne di Troia,  
poi che 'l superbo Ilión fu combusto".

[...]  
"Or se' tu quel **Virgilio** e quella fonte  
che spandi di parlar sì largo fiume?",  
rispuos'io lui con vergognosa fronte.  
[...]"

**Tu se' lo mio maestro e 'l mio autore;**  
tu se' solo colui da cu' io tolsi  
lo **bello stilo** che m'ha fatto onore.

Vedi la bestia per cu' io mi volsi:  
**aiutami da lei**, famoso saggio,  
ch'ella mi fa tremar le vene e i polsi".

"A te convien tenere **altro viaggio**",

3. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

È il simbolo dell'avarizia,  
dell'attaccamento al denaro.

Dante è molto spaventato e non sa  
cosa fare, quando all'improvviso vede  
un'ombra in lontananza: è solo  
un'ombra è un uomo vero? Chi è questo  
personaggio?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

NB! Perché Virgilio dice di essere nato  
nel tempo degli dei falsi e bugiardi?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Cosa pensa Dante di Virgilio? Da cosa  
lo capisco?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Dante chiede aiuto a Virgilio ma lui gli  
dice che dovrà fare un altro viaggio: non  
può scalare direttamente la montagna e  
arrivare in cima; prima deve scendere,  
per poi poter risalire.

[...]

Ond'io per lo tuo me' penso e discerno  
**che tu mi segui, e io sarò tua guida,**  
e trarrotti di qui per loco eterno,

ove udirai le **disperate strida,**  
vedrai li antichi **spiriti dolenti,**  
ch'a la seconda morte ciascun grida;

e vederai **color che son contenti**  
**nel foco,** perché **speran di venire**  
quando che sia **a le beate genti**

A le quai poi se tu vorrai salire,  
anima fia a ciò più di me degna:  
con **lei** ti lascerò nel mio partire;

[...]

Allor si mosse, e io li tenni dietro.

Virgilio lo accompagnerà in questo percorso.

Dante dovrà dunque fare un lungo viaggio e vedrà varie anime:

4. "Spiriti dolenti"; "Disperate grida"  
-> a che regno si riferisce?

5. "Coloro che sono contenti perché sperano di arrivare tra i beati" -> quale regno? \_\_\_\_\_

6. "beati genti" -> a che regno si riferisce?  
\_\_\_\_\_

NB! Chi è la "lei" nominata? Chi accompagnerà Dante alla fine del suo viaggio e perché?  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Secondo te cosa simboleggia la montagna? Perché Dante non può salire direttamente e deve scendere nei tre regni?  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_